

A CURA DI
SIMONETTA FILIPPI
CLARA ROTA

AMOROSE EVASIONI



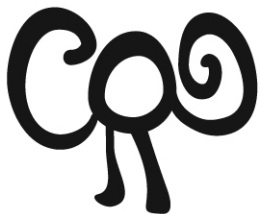
LETTERE D'AMORE A
GIUSEPPINA DA NAPOLEONE
E DAI DETENUTI DI
PORTO AZZURRO

MILLELIRE NON TRAMONTA MAI

MILLELIREPERSEMPRE è un'idea di Marcello Baraghini. Prima, negli anni '90 ci furono i **MILLELIRE** di Stampa Alternativa, divenuti EURO, e presenti tutt'ora simbolicamente in libreria. Poi, in anni recenti, i libri **BIANCIARDINI**, libri da un centesimo l'uno. Gli uni e gli altri non hanno saputo o voluto compiere la rivoluzione editoriale e culturale auspicata.

Oggi, i libri **MILLELIREPERSEMPRE** riprendono la strada della rivoluzione editoriale per portare a compimento il percorso. Lo fanno anzitutto recuperando il patrimonio dei **MILLELIRE** desaparecidi, scomparsi dalle librerie, e poi proponendone di nuovi, ancor più provocanti, intriganti e straordinari. Ma soprattutto, questa volta, azzerando il prezzo di copertina e facendo scomparire per sempre il copyright. Saranno liberi e scaricabili gratuitamente dalla rete. Soltanto con questa modalità e soprattutto con la complicità, fortemente auspicata, di migliaia e migliaia, milioni di lettori, sarà possibile il sogno ad occhi aperti della rivoluzione editoriale che anima da quasi cinquanta anni Stampa Alternativa e, più di recente l'astronave Strade Bianche di Pitigliano.

Io, noi siamo a Pitigliano, via Zuccarelli, 25, aperti sempre. Tel. 0564-615317. Poi siamo decisamente in rete, sul sito **www.stradebianchelibri.weebly.com**, e con la pagina facebook **Strade Bianche**. La nostra mail è **stradebianchelibri@gmail.com**.



Chiamiamola nnina

associazione Culturale femminile

MANIFESTO

La forza dell'arte
è libertà di pensiero ed espressione
l'arte non ha limiti ma aperture
è amorale non autoritaria
è ricerca continua incognita dubbio
è laboratorio permanente
non offende ma difende la voce che grida
è incongruenza emozione
va oltre i ruoli riconosciuti non ne ha bisogno
esprime gioia del sentire purezza del fare
divaga dilaga si estende oltre i limiti del personale
esplode squarcia contamina aggrega cura

INTRODUZIONE

“DARCI UN TAGLIO, parole e gesti” è il titolo dei laboratori di scrittura ed arte che dal 2010, con l’Associazione CHIAMIAMOLA ANNINA, proponiamo ovunque ci sia un gruppo di persone che hanno voglia di mettersi in gioco.

Ma quando Paolo Madonni, l’educatore del Carcere di Reclusione di Porto Azzurro, ci chiese di proporre un laboratorio ai detenuti, Clara che aveva già lavorato nel carcere di Monza, era entusiasta, invece io ho faticato per ricordarmi e convincermi di nuovo che lo scopo dei nostri incontri è: ENTRARE IN RELAZIONE. Ce lo siamo dette tante volte anche di fronte a situazioni non facili: noi offriamo una chiave di comunicazione, l’arte del fare e la scrittura arrivano dove altri linguaggi falliscono, l’importante è NON GIUDICARE perché il giudizio è personale, non universale, crea barriere, preclude il contatto.

Ma io non riesco a pensare come potessi comunicare senza giudicare guardando negli occhi un uomo che magari aveva commesso violenze e ...

Il laboratorio: Aprile 2014 l’Isola d’Elba è impegnata nella preparazione dei deliranti festeggiamenti per il bicentenario dell’arrivo di Napoleone Bonaparte, noi proponiamo ai detenuti un laboratorio ironico chiedendo loro: che cosa si sarebbe portato l’imperatore, detenuto anche lui, durante il soggiorno forzato? Il suo cavallo

bianco? I suoi ricordi? L'occorrente per il bagno al mare? I suoi mobili, compreso il famoso letto dei cigni? E mentre fuori continuano i preparativi, noi qui dentro, 16 detenuti, un agente, io e Clara, ci divertiamo realizzando, in carta, ben 8 miniature di valige per Napoleone. Non è stato facile, inizialmente gli uomini lavorano in piccoli gruppi chiusi: siciliani, arabi, romeni e coppie isolate ... sono bravissimi, attenti, concentrati, come solo chi conosce il valore del tempo sa fare ... lo spazio è piccolo, c'è tensione. Un detenuto sta disegnando il grande cavallo bianco dell'imperatore, ma non sa come realizzare la coda e la criniera ... un siciliano si ricorda di quando era bambino e al suo paese, durante le feste, ritagliava gli addobbi di carta in un certo modo ... lo invitiamo a farlo, ed ecco che si materializza una bellissima coda per il cavallo. Applauso di tutti, si ride, ci si rilassa, si sfotte il disegnatore del cavallo per l'occhio troppo dolce e, tutti d'accordo, si decide che è una cavalla quella disegnata, uno scrive "chevalle" sulla valigia. Il gruppo si è formato con la giusta leggerezza, così che possiamo leggere alcune lettere d'amore da Napoleone a Giuseppina, e insieme, proviamo a scoprire il lato umano di quest'uomo votato alla guerra, le sue debolezze, la donna che lui amava e che lo tradiva. Il gioco continua e li invitiamo a diventare essi stessi gli amanti di Giuseppina e a scriverle parole d'amore.

Siamo soddisfatti quando alla fine mostriamo ad altri le nostre opere e veramente felici, tutti, quando un gallerista le considera degne di una mostra nella sua

galleria d'arte, a Marciana Marina, FUORI da qui e noi con loro.

A laboratorio finito possiamo dire di aver raggiunto il nostro scopo: si è formato il gruppo, siamo entrati in relazione, ed io, in 12 ore, non ho avuto neanche il tempo di giudicare, anche perché stiamo già pensando alla prossima proposta: adottare l'edizione cartacea di questo stesso libro liberato in rete già prima del Festival!

Grazie a: Giuseppe Alfredo Walid Issam Santino Pietro Valentin Gaetano Antonio Vasile Saverio Olsi Faical Daniele Alfio Alexandru

Clara e Simonetta



BRANI TRATTI DALLE LETTERE DI NAPOLEONE
BONAPARTE A GIUSEPPINA

Dal libro: Mille amorosi baci edizione PGRECO

Senza data, 7 del mattino

Dolce e incomparabile Giuseppina, che strano effetto voi fate sul mio cuore! Siete adirata? Siete triste? Siete inquieta? L'animo mi si spezza dal dolore, e non v'è tregua per il vostro amico...

Nell'attesa, mio dolce amor, accogli un migliaio di baci; ma non restituirmeli, poiché il mio sangue ne brucerebbe.

Senza data, 9 del mattino

Comunque, mio dolce amor, hai riposato bene? Hai almeno pensato due volte a me? Ti mando tre baci: uno sul cuore, uno sulla bocca, uno sugli occhi.

30 marzo 1796 - Nizza

La guerra, quest'anno, non è più riconoscibile. ho fatto distribuire carne, pane, foraggio; la mia cavalleria armata presto si metterà in marcia; i miei soldati mi dimostrano una fiducia inesprimibile: tu sola mi rattristi, tu sola, piacere e tormento della mia vita. Un bacio ai tuoi bambini, di cui non parli. Perdio! Ciò allungherebbe le tue lettere della metà; i visitatori, alle dieci del mattino, non avrebbero il piacere di vederti. Donna!!!

24 aprile 1796 - Carrù

Dal quartier generale di Carrù, 5 floreale,
anno quarto della Repubblica francese,
una e indivisibile

Junot reca a Parigi ventidue bandiere. Devi venirtene con lui, hai capito? Se mai ciò non si verificasse, che egli non ritorni! Infelicità senza rimedio, dolore senza consolazione, affanni continui, se io avessi la disgrazia di vederlo tornare da solo, mia adorabile amica. Egli ti vedrà, respirerà nel tuo tempio, forse gli accorderai anche il piacere unico e impagabile di baciare la sua gota, e io sarò solo e tanto, tanto lontano. Ma tu stai per raggiungermi non è vero? Sarai qui al mio fianco, sul mio cuore, tra le mie braccia, sulla mia bocca. Prendi il volo, vieni, vieni!...

Un bacio sul cuore, e poi uno più in basso, molto più in basso!

23 maggio 1796 - Milano

Giuseppina dal 28 nessuna tua lettera! Ricevo un corriere partito il 27 da Parigi, e nessuna risposta, nessuna notizia della mia buona amica! M'ha forse dimenticato? O ignora che non esiste maggior tormento del non ricevere lettere dal proprio dolce amor? ... Qui è stata data una grande festa in mio onore; cinque o seicento persone graziose ed eleganti cercavano di compiacermi, ma nessuna ti assomigliava: nessuna aveva quell'aspetto dolce e melodioso che si è così bene inciso

nel mio cuore. Vedevo solo te, pensavo solo a te, ciò mi rendeva ogni cosa insopportabile e, mezz'ora dopo aver fatto il mio ingresso, me ne sono andato tristemente a dormire, dicendo a me stesso: "Quell'angolo vuoto è il posto della mia adorabile mogliettina".

8 giugno 1796 - Milano

Giuseppina, dovevi partire il 5 da Parigi, dovevi partire l'11; il 12 non eri ancora partita... il mio animo s'era aperto alla gioia: s'è colmato di dolore... tutti i corrieri arrivano senza portarmi una tua lettera... Mi ritiro in me stesso, soffoco un sentimento indegno di me, e se la gloria non è sufficiente per la felicità, essa tuttavia costituisce un elemento di morte e di immortalità... La mia disgrazia sta nell'averti conosciuta poco; la tua nell'avermi giudicato simile agli uomini che ti circondano. Il tuo ritratto stava costantemente sul mio cuore, mai un proposito senza guardarlo, un'ora senza vederlo e ricoprirlo di baci. E tu, tu hai lasciato il mio ritratto sei mesi prima di ritirarlo. Non mi è sfuggito nulla. Hai fatto la mia infelicità, ti avviso. Addio, Giuseppina; resta a Parigi, non mi scrivere più, rispetta il mio rifugio. Mille pugnali straziano il mio cuore, non affondarveli più. Addio, mia felicità, mia vita, tutto ciò che esisteva per me sulla terra!!!

21 luglio 1796

Che cosa fai a quest'ora? Dormi vero? E io non sono lì a respirare il tuo alito, a contemplare le tue grazie e a colmarti di carezze. Lontano da te, le notti sono lunghe,

insulse e tristi; accanto a te, si rimpiange che non sia sempre notte. Mille amorosi baci dappertutto, dappertutto.

10 febbraio 1797 piovoso - Ancona

Ti do un milione di baci. Non mi sono mai annoiato tanto come in questa brutta guerra. Da queste parti, tutto è talmente stupido! Addio, mia dolce amica, pensa a me e alla nostra passione. Ti mando 1.200 lire.

16 aprile 1814

P.S.: attendo vostre notizie all'isola d'Elba; non sto bene.

Napoleone Bonaparte



LETTERE A GIUSEPPINA DAI SUOI AMANTI DETENUTI DEL CARCERE DI RECLUSIONE DI PORTO AZZURRO

21 aprile 2014 - Porto Azzurro (Isola d'Elba)

Il mio cuore è pieno d'amore e impazzisce per te; perché tu sola mi hai saputo dare gioia e felicità. Con te ho conosciuto l'amore che mai nessuna donna mi ha saputo dare. Per te sarei disposto anche a morire, perché, se non avessi avuto te, la mia vita non avrebbe assaporato la gioia di vivere. Il mio cuore era come un uccello, si posava di qua si posava di là: ora ha fatto il nido... con te. non so pensare alla vita senza i tuoi grandi occhi neri, senza le tue mani forti e delicate, senza il tuo sguardo penetrante e dolce. Ti ringrazio vita mia, per avermi fatto conoscere il vero amore.

L'amore che provo per te, non ha limiti, né fini, solo chi ama veramente può capire l'immenso amore che provo per te. Non c'è stato un solo istante della mia vita, amore, sarai sempre la luce dei miei occhi, che mi accompagnerà durante il cammino.

Mi trovo chiuso tra questi quattro muri, amara sto scontando la mia pena. Penso l'amore mio che piange e dice: dov'è in questo momento? Cosa fa? Vorrei avere la forza per spezzare queste sbarre e venire da te, ma so, amore mio, che questo non accadrà. Sono queste le pene da uomo recluso, ma deciso, sono vivo e tornerò! Troppo tempo ho già passato dentro quest'inferno dove l'umiltà s'impara giorno dopo giorno. Qui si mastica

l'amaro sin dal primo mattino e si continua, ininterrottamente, per tutta la sera. Se vuoi sopravvivere non ti rimane che sognare di volare nell'azzurro del cielo, che non c'è. Scoprire l'orizzonte dentro di te. Svegliarsi ed avere la forza di sperare che non sia stato soltanto un sogno; perché anche se non volerai, l'azzurro cielo un giorno vedrai.

Annullato dalla vita senza diritto di parlare. Chiuso dietro le sbarre rimango a sognare e sperare che dio mi possa perdonare. Non ho più un nome, solo un numero e un marchio nero inflitto dentro il mio petto. Sono trattato e giudicato senza rispetto, perché per loro sono solo un oggetto. Loro non sanno che un uomo, anche qui dentro, ha un cuore nel petto; un cuore che sa amare e dare tanto affetto.

Ci hai messo poco a farmi innamorare di te: uno sguardo, una carezza, un bacio e tutto il mondo sei tu. Le nuvole del mio cuore sono state spazzate via da un vento di speranza, la primavera è entrata in me.

Non servono giri di parole, non servono discorsi lunghi e noiosi, basta poco, solo due parole e tutto è chiaro: TI AMO.

Walid

Amore mio

Dal giorno in quale ti ho incontrato, la mia vita ha iniziato ad avere un senso. Da quando non ti ho più sentita intorno a me, e tutto pieno di tristezze. Mi manchi

tanto, ti vorrei abbracciare, sentire la tua voce, il tuo sorriso che mi fa ringiovanire, le tue parole e tutto il resto. Sei la mia ragione di tutto, niente e più bello che essere insieme a te. Domani combattero in un'abattaglia importante e sarà una missione impossibile a scriverti e a combattere contro il nostro amore che sta per essere esaurito e purtroppo non mi posso arrendere così presto perché il nostro amore è molto fragile ed ho paura che si rompe. Non faccio altro che pensare a rimettere in piedi la nostra relazione secreta. Come una volta. Ma tutto questo dipende da noi due. Da come volevamo ricostruire. Io una idea ce l'avrai con tanto amore e tanta speranza. La nostra relazione al primo incontro fra noi sarà sempre fra noi sarà per sempre unito, Con tanto amore per te

Valentin

Mia amata buongiorno,
spero che questo scritto vi trovi in salute e serenità, purtroppo non posso dire lo stesso di me, la vostra assenza mi reca dolore, nell'animo e nella mente, lo sento fino alle membra. Ho bisogno di voi, del vostro profumo, se chiudo gli occhi riesco quasi a sentirlo, di toccare la vostra pelle, di gustare le vostre labbra. Riesco a sentirne il sapore, quel dolce sapore che solo le vostre labbra così morbide, possono dare. Non so se posso farcela a stare senza di voi così a lungo, vi vedo dappertutto e quando capisco che non siete voi, vorrei

farmi del male, sì, perché so che non potrete mai essere solo mia, appartenermi nell'animo e nelle carni. Perché più vi amo e più soffro senza il vostro calore, perché chiudo gli occhi e vedo i vostri seni, perfetti, caldi, morbidi, vedo la linea che percorre il vostro corpo, la mia mano passa sopra ad essa, siete così liscia, vi sento eccitata, la mia mano scorre, dai seni sulla pancia, poi sul fondo della vostra schiena, infine sulle gambe e voi, sempre più eccitata, mi dite di salire ma io stento, perché sentirvi mi provoca gioia, dà una risposta al senso di vita. Ma voi insistete, prendete le mie mani e le usate come oggetti di piacere. Cominciate a gemere mentre le vostre carni divengono umide e voi che gemete sempre più forte e io vorrei morire perché questo è un ricordo e voi non ci siete.

Il vostro nell'animo

Santino

Mi bolle forte il cuore forse è l'amore. Ti penso sempre non posso stare senza di te e mi chiedo perché ti sogno ogni momento, per me sei un tormento. Ti sogno di notte il cuore mi batte forte. Tutti i giorni insieme stiamo, ma io mai ti ho detto ti amo, non sapevo se era un'amicizia o un affetto, ma ora ho capito che ti amo e te lo ripeto. Tu sei il mio Angelo che mi fa battere il cuore, tu sei l'Angelo che mi ha fatto scoprire l'amore. Sogno un mondo d'amore dove non esistono né guerre né

dolore. Sogno un mondo dove si possa perdonare e non continuare a giudicare. Questo è il mondo che sogno e che spero si possa realizzare. Solo l'amore che provo per te è più forte del dolore, che sento. Mi manchi come può mancare l'acqua ad un viaggiatore stanco che attraversa il grande deserto.

Olsi

Mia dolce imperatrice, so che amarvi equivale a tradire la mia Francia, ma se così non lo facessi, tradirei l'essenza stessa dell'anima mia. Dal nostro ultimo incontro sono ancora inebriato del ricordo del vostro profumo e delle vostre tenere carezze. Vi amo più della mia stessa vita e spero di potervi rincontrare al più presto, in questo tempo vi penserò in ogni istante e in ogni respiro, il vostro umile servitore con infinito amore

Danton

Sei bella

sì, sei bella, tutta castana sotto il sole mentre la tua giovane età sprizza di gioia e d'amore, hai gli occhi color del tramonto, la voce chiara come la fonte ed il vento ti accarezza sulla fronte. È bello il tuo nome Giuseppina ed è bella la tua anima serena, tu, fatta di gioia, d'amore di

purezza e di tanta giovinezza. C'è nel tuo nome tanta armonia e melodia. Non so dal giorno che ti vidi, quel che è stato e quel che sarà. Ti guardo e arrossendo mi sorridi, ed a me sorride la felicità.

Walid

Pioveva

L'unico bacio è una storia d'amore. Giuseppina ti ricordi quando cantavamo una canzone che parlava di noi due... amore... amore non ti dimentico mai amore... amore per me! Piccolo fiore dove vai... perché vai in giro per il mondo... se ti fermassi solo un momento ci sono io che aspetto te!

Pietro



FRASI TRATTE DALLA VALIGIA DI GIUSEPPINA
(piena di lettere dei suoi amanti)

SE L'UTOPIA CACCIA IL MALE DALLA STORIA
SUA MAESTÀ: UNA MINIERA D'ORO
PRIMO: INVESTIRE SUL CAPITALE UMANO
IL COSTO DEL BENESSERE
PICCOLO MA POTENTE
NÉ "ENFANT" NÉ "PRODIGE"
DISTRUGGE PERCHÉ È STUPIDO
VINCE CHI PERDE
SENZA RETORICA
QUANDO È TROPPO È TROPPO
CONSEGUENZE DEL LIBERO PENSIERO
GOVERNARE MENO GOVERNARE MEGLIO
COM' È PICCOLO IL MONDO
MA TU ESISTI?

IL SEGRETO
RIFLETTERE SULLA PAROLA
VACCINARSI CONTRO I PREGIUDIZI
CREDERE E SPERIMENTARE
L'ACTION CAMERA
L'ESPOSIZIONE È UN BIGLIETTO DA VISITA
PIÙ CORPO CHE PERSONAGGIO
A SUO MODO IL CORPO CONOSCE
LA DURA FATICA
PERCHÉ IL CORPO DIVENTA UNA GABBIA
AVER SAPUTO REAGIRE

LA RETORICA È IN AGGUATO
L'ABBONDANZA IN EQUILIBRIO
PERCHÉ CI VUOLE LESSICO
IL CORAGGIO DELLA COERENZA

IL SENSO DELLA VITA?
FATE DI FELICITÀ VIRTÙ
GRAZIE ALDO



IL MARE...
DENTRO UN'ISOLA: L'ELBA
DENTRO UN PAESE: PORTO AZZURRO
DENTRO UNA CASA DI RECLUSIONE
DENTRO UNA PICCOLA STANZA
DENTRO 19 PERSONE:
SEDICI DETENUTI, UN AGENTE , DUE DONNE
SCRIVONO LETTERE D'AMORE PER GIUSEPPINA
COSTRUISCONO PICCOLE VALIGE DI CARTA
PER NAPOLEONE:
PAROLE E GESTI: UN BAGAGLIO PER EVADERE!



MILLELIRE PER SEMPRE
E' UN'IDEA DI
MARCELLO BARAGHINI
CON LA COLLABORAZIONE DI
CLAUDIO SCAIA

STAMPA ALTERNATIVA
MILLELIRE PER SEMPRE
STRADE BIANCHE